

Provincia di Fermo
Settore II
Sostenibilità Infrastrutture Innovazione
PEC: provincia.fermo@emarche.it

OGGETTO: FERMO ASITE S.u.r.l. - Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci" situato in località San Biagio nel comune di Fermo.
Parere Piano Monitoraggio e Controllo (parere favorevole con prescrizioni).

Con nota di cui al Prot. n. 18572 del 21/10/2025 della Provincia di Fermo, acquisita al Prot. ARPAM n. 34667 del 21/10/2025, è stata convocata la Conferenza dei Servizi relativamente all'istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci. Con la comunicazione di cui sopra, l'Autorità Competente informava circa la presenza di nuova documentazione presentata dal proponente sul sito istituzionale della Provincia di Fermo. Tra i documenti presentati, risulta esserci il Piano di Monitoraggio e Controllo nella versione c datata settembre 2025. Vista la documentazione presente, si esprime ai sensi dell'art. 29 quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Piano di Monitoraggio e Controllo) parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Tra i parametri produttivi di cui al punto 3.2 del P.M.C. proposto dall'impresa, si invita il proponente, in virtù della Determina Dirigenziale della Provincia di Fermo n. 652/2025, ad aggiungere il paragrafo "Produzione di energia" come da tabella di cui al punto 2.3 sezione 1 Autocontrolli – Allegato C del Decreto Dirigente P.F. V.A.A. n. 258 del 30 dicembre 2019.
- In riferimento al punto 4.1.2 del P.M.C. proposto, si invita il proponente a:
 - 1) integrare i "punti di controllo del funzionamento" di "parametri" già monitorati dall'impresa e previsti dalla Delibera n. 38/2018 del SNPA nel documento "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – maggio 2018 quali: "altezza del letto biologico" (frequenza trimestrale) e "valore portata a valle del biofiltro" (che non si deve discostare dal valore di portata misurata a monte del biofiltro per un valore maggiore del 20%) con frequenza annuale;
 - 2) Adeguare la sostituzione di ciascun biofiltro alla tempistica prevista dall'atto autorizzativo, oppure, proporre una tempistica differente sulla base della scheda tecnica del materiale utilizzato, con richiesta di modifica non sostanziale del punto prescrittivo.
- In riferimento ai controlli del percolato di cui al punto 4.5 del P.M.C. proposto dall'impresa, in merito al nuovo punto del Corpo D (O3), si propone per la fase di avvio (da inizio produzione percolato fino al primo anno di produzione) di monitorare, oltre ai parametri previsti, i seguenti parametri per la caratterizzazione del percolato derivante dalla nuova porzione di discarica:
 - Oli e grassi animali/vegetali;
 - Idrocarburi Totali;
 - Nichel;
 - Bario;
 - Boro;
 - Fluoruri;
 - Selenio.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

La frequenza di campionamento del nuovo punto corpo D (O3) dovrà essere, per tutti i parametri previsti, mensile per il primo anno, trimestrale per il secondo anno. Al termine del primo anno, il proponente dovrà inviare una relazione sui risultati di monitoraggio del percolato, al fine di rimodulare il numero dei parametri e la frequenza di monitoraggio per la fase operativa, successiva alla fase di avvio.

- In riferimento alla tabella di cui al punto 4.8.3 del P.M.C., proposto dall'impresa, si invita il proponente a riformularla integralmente tenendo conto di quanto segue:
 - Dovrà essere predisposta una tabella per ogni singolo impianto di depurazione previsto (impianto di depurazione a servizio del biodigestore, attuale impianto di trattamento fisico-chimico D8, futuro impianto di trattamento del percolato, ecc.)
 - Per ogni impianto si dovranno definire i parametri caratteristici dello scarico (in base ai dati storici per gli impianti esistenti e in base a dati di letteratura per i nuovi impianti) e i parametri previsti in riferimento al processo di trattamento dei rifiuti, tenendo conto della tabella 6.1 di cui alla BAT 20 del documento "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018".
 - Per ogni parametro previsto dalla tabella 6.1 del documento "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018" dovrà essere previsto il BAT-AEL in base al tipo di processo di trattamento dei rifiuti. Per la definizione del BAT-AEL si dovrà tener conto di quanto previsto dalla Linea Guida SNPA 49/2023; in particolare, si chiede al proponente di voler proporre valori limite per i parametri previsti dalle BAT all'interno del range di definizione con un valore che sia inferiore al limite superiore del range per le nuove installazioni (nuovi impianti di trattamento del percolato e del digestato liquido) e che sia pari al limite superiori per le installazioni presenti (attuale impianto di trattamento chimico-fisico D8).
 - Per ogni impianto dovrà essere razionalizzata una tabella riportante il valore medio riscontrato per i parametri previsti dalla Tabella 6.1 della BAT 20 del documento "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018". Il valore medio dovrà riferirsi ad un anno solare (da gennaio a dicembre), fatto salvo per il periodo di avvio impianto o per il periodo di recepimento della Determina Dirigenziale da parte dell'Autorità Competente per l'impianto di trattamento rifiuti liquidi esistente.

L'impresa dovrà effettuare i campioni agli scarichi servendosi di campionatori automatici, anche portatili, con caratteristiche di cui al punto 5.3.5.5.3 del documento "JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" anno 2018 e conformi alla norma UNI EN 16479:2023.

Il/I campionario/i di cui sopra dovrà/dovranno essere messo/i a disposizione dell'Organo di Controllo durante le visite ispettive.

I campioni dovranno essere prelevati dall'autocampionatore in un tempo medio di tre ore, i sub-campioni dovranno essere prelevati in un intervallo massimo tra due sub-campioni di 20 minuti. Per i parametri per i quali un tempo di campionamento di 3 ore possa creare potenziali problemi di stabilità, è ammesso il campionamento di tipo istantaneo.

Gli impianti di trattamento di rifiuti liquidi esistenti (impianto trattamento chimico-fisico D8) e nuovi (trattamento del digestato liquido e futuro impianto di trattamento del percolato della nuova area Camacci) dovranno essere dotati di misuratori di portata in continuo in ingresso e uscita impianto, di misuratori in continuo di Ph, Temperatura, Conducibilità e TOC. Al termine di due anni dall'avvio dei nuovi impianti e nei primi due anni successivi all'adozione da parte dell'Autorità Competente dell'Atto Autorizzativo oggetto di questa procedura, il proponente dovrà presentare una relazione volta a correlare i risultati ottenuti per le analisi del COD con i valori medi giornalieri registrati dal misuratore in continuo per il parametro TOC.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

I misuratori in continuo dovranno subire operazioni di manutenzione e calibrazione come da istruzione tecnica della strumentazione; tempistiche e registrazioni delle operazioni dovranno essere formalizzate nel P.M.C.

Distinti Saluti,

Il Direttore
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
*Documento informatico firmato
digitalmente*

Riferimento fascicolo: 480.10.20/2024/STFM/100